



Ordine del
Giorno

Proponente:
Segreteria Generale

P.G. N.: 143736/2013
Collegato a PG.N.: /2013
N. O.d.G.: 359/2013
Data Seduta Consiglio : 20/06/2013

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL SINDACO E DALLA GIUNTA PER L 'INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI VERSOI QUALI INDIRIZZARE PRIORITARIAMENTE IL SOSTEGNO ALLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE NELL'ANNO 2013.

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente :
Proposta collegamento a PG . n° /



Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale intende sostenere, anche per l'anno 2013, il ruolo delle Libere Forme associative, promuovendo il loro concorso attivo all'esercizio delle proprie funzioni, come previsto dall'art. 4 dello Statuto comunale;
- l'art. 6 del Regolamento sui rapporti con le Libere Forme associative prevede, in particolare, che il Consiglio comunale stabilisca, con proprio atto di indirizzo, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, gli ambiti di attività verso i quali indirizzare prioritariamente il proprio sostegno alle L.F.A.;

Dato atto che nel corso del 2012:

- le risorse destinate alle L.F.A., a seguito dell'approvazione dell'O.d.G. 225/2012, sono state in totale € 220.000,00 per i Settori, a cui si sono aggiunti altri € 54.251,00 stanziati dai Quartieri;
- lo sportello di consulenza, appositamente dedicato alle L.F.A., ha fornito, su richiesta delle associazioni, informazioni di carattere normativo, istituzionale, etc. utile all'organizzazione ed alle esigenze delle L.F.A.;
- è stata individuata, come linea di intervento, la promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla cura dei beni comuni, per una nuova alleanza tra amministrazione, cittadini ed associazioni;

- In particolare è stato emanato un avviso pubblico, che, grazie all'istituto della co-progettazione, consente di favorire l'incontro proficuo tra le idee progettuali provenienti dalla cittadinanza e le esigenze e i bisogni provenienti dal territorio, dei quali l'amministrazione è destinatario privilegiato;

Considerato che:

- a fronte dei profondi cambiamenti sociali ed economici in atto e del sempre maggiore ridimensionamento delle risorse disponibili, si conferma la necessità di potenziare il coinvolgimento delle realtà associative al fine di cogliere i bisogni sociali, individuare le potenzialità dei soggetti in campo e infine adottare interventi complementari e sussidiari a quelli della PA;
- il 2013 è l'Anno Europeo dei Cittadini e in relazione a questo l'Amministrazione intende promuovere, con la collaborazione delle associazioni presenti sul territorio, la partecipazione civica e democratica attiva dei cittadini rafforzando in tal modo la coesione sociale, la diversità culturale, la solidarietà, la parità tra donne e uomini, il rispetto reciproco e il senso di un'identità comune.

INDIVIDUA PER L'ANNO 2013

- come valori e obiettivi fondamentali, verso i quali indirizzare le azioni a favore delle Libere Forme associative, i seguenti temi, inerenti anche all'Anno Europeo dei Cittadini:
 - la promozione del dialogo nella società civile per permettere al cittadino di dare il proprio apporto in termini di diritti, politica e governance;
 - la promozione di relazioni progettuali con il mondo dell'associazionismo, finalizzate ad ampliare la partecipazione dei cittadini alla costruzione del bene comune e orientate ad accrescere il capitale sociale presente in città;
 - la promozione di un nuovo sistema di servizi pensato e realizzato anche con il coinvolgimento dell'associazionismo, capace di accompagnare le persone in tutto il loro percorso di vita e fondato sulla propensione della comunità a farsi carico responsabilmente dei bisogni che essa esprime;
 - la valorizzazione e il coinvolgimento dell'associazionismo nella creazione di un'identità comune e solidale, tenendo conto delle diversità di genere;
 - la valorizzazione, attraverso l'associazionismo, di quella rete di progetti e relazioni - che da sempre caratterizzano il nostro territorio - volti a favorire la socializzazione e la partecipazione attiva alla vita familiare e sociale dei cittadini;
 - la promozione e la tutela dei diritti delle persone, soprattutto di coloro che per età e genere si trovano in condizioni di povertà e di esclusione sociale;
 - la sensibilizzazione di tutti i cittadini sull'importanza di creare sistemi di protezione sociale basati sulla solidarietà intra e intergenerazionale, per garantire a tutti una vita dignitosa e serena;
- **come ambiti di interventi prioritari:**
 - la promozione dell'integrazione interculturale, intergenerazionale e delle pari opportunità fra le diverse soggettività sociali e culturali, la

valorizzazione delle differenze di genere e il contrasto ad ogni discriminazione basata su razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, condizioni fisiche, età, orientamento sessuale o identità di genere;

- la promozione e la valorizzazione di eventi ed attività culturali, soprattutto come strumento di crescita sociale, integrazione, riscoperta e valorizzazione del territorio;
- la promozione di iniziative ed attività sportive e sportivo-ricreative, nella consapevolezza che lo sport può rappresentare uno strumento, particolarmente attrattivo anche per i più giovani, di formazione e integrazione sociale;
- il sostegno all'informazione ed educazione ambientale, valorizzando le iniziative a favore dello sviluppo sostenibile, del risparmio energetico, della mobilità sostenibile, del contenimento dei rifiuti, della lotta agli inquinamenti, in particolare di quelle rivolte all'infanzia;
- il sostegno alle iniziative di intervento diretto dei cittadini nella cura degli spazi urbani e della comunità che li abita;
- l'offerta di attività educative, socio-educative e ricreative, rivolte all'infanzia, alla pre-adolescenza ed all'adolescenza;

DEFINISCE PER L'ANNO 2013

il valore complessivo delle risorse finanziarie da destinare a iniziative e progetti per le LFA in € 200.000,00, dando atto che la relativa ripartizione verrà effettuata con successivo provvedimento di Giunta.

A queste risorse andranno aggiunte quelle previste a sostegno delle L.F.A. dai singoli quartieri nei programmi obiettivo.

Risultano inoltre confermate le risorse, ammontanti per l'anno 2013 ad € 90.000,00, destinate all'avviso pubblico P.g 197629/2012, per la acquisizione di manifestazioni di interesse volte alla coprogettazione e alla realizzazione di interventi, anche in ambito di quartiere, sussidiari all'attività dell'amministrazione, negli ambiti tematici relativi alla cura del territorio e alla cura della comunità.

Il rapporto con le associazioni potrà altresì essere sviluppato mediante la promozione di attività sperimentali, tra cui la progettazione partecipata, e sostenuto per mezzo di risorse erogate sotto forma di corrispettivo per servizi.

Le risorse destinate alle LFA sono concentrate sui progetti culturali che sono trasversali a molti ambiti tematici e contraddistinti da una maggiore duttilità.

In un contesto di forte contrazione delle risorse disponibili potranno, inoltre, essere potenziati altri servizi e utilità di natura non finanziaria, per supportare comunque i progetti e le attività delle associazioni.

L'Amministrazione riconosce e favorisce il contributo apportato dalle associazioni, come parte integrante e necessaria del sistema locale di welfare, mediante attività rivolte alla comunità e alla costruzione del bene comune.

Lo sviluppo e il coinvolgimento del mondo associativo nella definizione e nella realizzazione delle politiche pubbliche devono diventare elemento chiave per una comunità che voglia valorizzare un modello di amministrazione sussidiaria. Le associazioni del territorio svolgono funzioni che perseguono finalità di interesse generale: è compito di un Ente moderno riconoscere e supportare queste attività,

nella consapevolezza che i cittadini e le associazioni siano portatori, oltre che di domande e problemi, anche di proposte e soluzioni.

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 07/06/2013

Modificato il: 14/06/2013

da: MariaPia Vaccari

da: Marta Gambetta



Ordine del
Giorno

Proponente:
LEGA NORD

P.G. N.: 145595/2013
Collegato a PG.N.: 121318/2013
N. O.d.G.: 340.1/2013
Data Seduta Consiglio : 20/06/2013
*** Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL 'ODG 340 DEL 2013 PG 121318/2013 "APPROVAZIONE DEL "PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2013-2015" PREVISTO DALL 'ART. 128 DEL D.LGS 163/2006 E DELL "ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER IL 2013" RELATIVO ALLA ATTUAZIONE DELL 'ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON ODG 44/2012, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA COCCONCELLI ED ALTRI IN DATA 12 GIUGNO 2013

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente :
Proposta collegamento a PG . n° /



Informazioni Iter
Consiglieri Firmatari
Assessori di Competenza
Commissioni
Esito
Dati di Lavoro

Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

con proprio atto OdG 44/2012 PG 277245/2012 adottato in data 1/10/2012 si impegnava la Giunta ad attivare un programma di prevenzione delle allergie e tutela della salute pubblica attraverso azioni sul verde pubblico, viste le azioni previste di rinfoltimento del verde pubblico e della messa a dimora di nuove piante ed alberi ;

Rilevato che nel Programma dei Lavori Pubblici per il triennio 2013/2015 vi è il progetto di riqualificazione del verde che prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e la riqualificazione delle alberature stradali lungo i viali di circonvallazione della città ;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attuare le indicazioni previste nel citato OdG consigliere n 44/2012 facendo in modo che le alberature che saranno messe a dimora siano tra quelle che non sono allergogene, come indicato dallo stesso Consiglio. M. Cocconcelli -M. Bernardini - L. Borgonzoni - P.F. Scarano"

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 11/06/2013
Modificato il: 26/06/2013

da: Paola Minetti
da: Marilena Poli



Ordine del
Giorno

Proponente:
LEGA NORD

P.G. N.: 156211/2013
Collegato a PG.N.: 121320/2013
N. O.d.G.: 341.6/2013
Data Seduta Consiglio : 20/06/2013
* **Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO AL BILANCIO ODG 341 DEL 2013 BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO 2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2015 PG 121320/2013 TESO A INVITARE LA GIUNTA A METTERE IN CAMPO POLITICHE DI SOSTEGNO AGLI ADULTI AFFETTI DA LUDOPATIA INSERENDOLI NEL CIRCUITO DI COLORO CHE POSSONO CHIEDERE ASSISTENZA ALLA RETE WELFARE DEL COMUNE DI BOLOGNA , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA BORGONZONI ED ALTRI IN DATA 17 GIUGNO 2013

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente :
Proposta collegamento a PG . n° 121320 / 2013



Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

l'impegno per garantire la massima conoscenza degli effetti negativi e nefasti sulla salute dei cittadini provocati dall'aumento della dipendenza da gioco deve essere massima da parte dell'Amministrazione comunale;

vista l'attuale legislazione sul gioco è di competenza dello Stato ma agli enti locali spetta, comunque, l'obbligo di dare tutte le garanzie possibili di tutela del territorio e di coloro che vi abitano, impedendo, per quanto possibile, la diffusione di comportamenti non virtuosi che portano addirittura a patologie gravi che hanno conseguenze negative sulla famiglia, sulla scuola e sulla società;

Rilevato che, infine, occorre mettere in campo tutte le risorse disponibili anche sollecitando i soggetti del privato sociale affinché si facciano parte attiva per garantire la prevenzione e la conoscenza del fenomeno sul territorio, aiutando l'Amministrazione nella campagna di sensibilizzazione sugli effetti negativi del gioco d'azzardo;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad introdurre nel sistema di welfare cittadino l'ausilio alle famiglie e ai singoli in caso di effetti negativi portati dal gioco, attivando, al contempo, una rete, sul territorio, che

consenta di portare a conoscenza di tutti, soprattutto delle fasce più deboli della cittadinanza, gli effetti negativi del gioco d'azzardo, riconoscendo la ludopatia come forma di patologia.

F.to Borgonzoni - M. Bernardini. - M. Cocconcelli - P.F. Scarano

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 10/06/2013

Modificato il: 26/06/2013

da: Paola Minetti

da: Marilena Poli



Ordine del
Giorno

Proponente:
LEGA NORD

P.G. N.: 156261/2013
Collegato a PG.N.: 121320/2013
N. O.d.G.: 341.10/2013
Data Seduta Consiglio : 20/06/2013
* **Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL 'ODG 341 DEL 2013 PG N.121320/2013 'BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE PER L 'ESERCIZIO 2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2015.' RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PRESSO LO SPAZIO DENOMINATO CASERMA MASINI PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA SCARANO ED ALTRI , IN DATA 17 GIUGNO 2013

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente :
Proposta collegamento a PG . n° /



Informazioni Iter
Consiglieri Firmatari
Assessori di Competenza
Commissioni
Esito
Dati di Lavoro

Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

il Piano Generale di Sviluppo dedica una parte alla mobilità sostenibile e che parlare di questo concetto significa anche cercare di ottimizzare la circolazione garantendo la presenza di aree destinate a parcheggio per una migliore fruibilità della città ;

in quest'ottica vi è la previsione di destinare a parcheggio aree che - ad oggi - sono ex-caserme come la Caserma Masini, sita tra via Santo Stefano e via Borgolocchi, quindi in una posizione strategica per raggiungere il centro storico e per servire anche i residenti dello stesso, visto che la zona sud di Bologna è scarsamente dotata di parcheggi;

a tale scopo si rende necessario, una volta completato il procedimento di conferimento in uso temporaneo del bene da parte del Demanio statale al patrimonio comunale, fare in modo che si possa intervenire al più presto sullo stesso, predisponendolo per divenire parcheggio, con gli interventi all'uopo necessari per l'uso;

Rilevato che l'area è attualmente occupata per cui si rende necessario provvedere al suo sgombero per i lavori di adattamento sopra citati ;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a proseguire la predisposizione di tutti gli atti necessari a rendere l'area libera da persone e cose al fine di poter iniziare i lavori di destinazione a parcheggio, non appena sarà completato il passaggio - provvisorio - dell'area dal Demanio dello Stato al Patrimonio comunale.

F.to P.F. Scarano - M. Bernardini. L. Borgonzoni - - M. Cocconcelli

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 12/06/2013
Modificato il: 26/06/2013

da: Paola Minetti
da: Marilena Poli



Ordine del
Giorno

Proponente:
LEGA NORD

P.G. N.: 156344/2013
Collegato a PG.N.: 121320/2013
N. O.d.G.: 341.16/2013
Data Seduta Consiglio : 20/06/2013
*** Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL 'ODG 341 DEL 2013 PG 121320/2013 BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE PER L 'ESERCIZIO 2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2015 VOLTO A IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI PERSONALE HERA IN CENTRO STORICO PER LA PULIZIA DEI CONTENITORI , GRANDI E PICCOLI , E AD AVERE UN MAGGIOR CONTROLLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA SCARANO ED ALTRI IN DATA 17 GIUGNO 2013

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente :
Proposta collegamento a PG . n° 121320/2013 /



Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

nella relazione presentata dalla Vice Sindaco in Commissione è stato detto che c'è stato un incremento dei costi da trasferire alla società Hera S.p.A. - nel bilancio del 2013 - pari a euro 2,191 milioni per il servizio di pulizia delle strade e piazze e di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ;

nell'anno 2012 vi è stato un aumento della Tarsu del 4% anche per poter migliorare il servizio di raccolta, con il potenziamento della raccolta differenziata e il contenimento dei fenomeni di degrado urbano legati ai rifiuti ;

Visto che:

sono giunte molte segnalazioni relative al mancato rispetto della raccolta differenziata di carta, cartone e plastica nel centro storico con conseguente possibile vanificazione delle misure messe in campo per cui parrebbe necessario attivare dei migliori controlli;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

1) chiedere ad Hera una più puntuale rendicontazione della raccolta differenziata nel

centro storico;

2) a rafforzare la presenza di Hera nelle zone del centro storico con i suoi nuovi mezzi che siano più costanti sul territorio per garantire un servizio di pulizia efficiente nell'arco della giornata con lo svuotamento dei piccoli contenitori ;

3) a chiedere altresì un puntuale servizio di manutenzione sull'intero territorio cittadino decoro e pulizia (anche con disinfestazione) dei contenitori dei rifiuti che, talvolta, sono grandemente usurati.

F. to P.F. Scarano - M. Bernardini - L. Borgonzoni - M. Cocconcelli

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 13/06/2013

da: Paola Minetti

Modificato il: 26/06/2013

da: Marilena Poli



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 156539/2013
Collegato a PG.N.: 121320/2013
N. O.d.G.: 341.27/2013
Data Seduta Consiglio : 20/06/2013
* **Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013- ODG 341 PG 121320/2013 - PER CHIEDERE ALLA GIUNTA DI RIQUALIFICARE IL BILANCIO DEL COMUNE DI BOLOGNA , ATTRAVERSO LE GIORNATE DELLA TRASPARENZA PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FRANCESCO ERRANI E ALTRI IL 17 GIUGNO 2013

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente :
Proposta collegamento a PG . n° /



Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

Premesso che:

- la Legge 7 giugno 2000, n. 150, definisce i principi e le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni;
- nella logica del Dlgs 150/2009, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 ha riordinato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In particolare, richiamati:

- **Art.11 del Dlgs 150/2009 e Art.1.1 e 1.3 del Dlgs 33/2013:** "la trasparenza è intesa come accessibilità totale (...) allo scopo di favorire forme diffuse di controllo (e) costituisce livello essenziale delle prestazioni (...) ai sensi dell'articolo 117.2.m) della Costituzione";
- **Art.11.7 del Dlgs 150/2009 e Art.10.6 del DLgs 33/2013:** "ogni Amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance (...) a ogni (...) osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza".

Considerato che:

- la trasparenza e la partecipazione sono un preciso dovere che tutte le Pubbliche Amministrazioni hanno nei confronti dei cittadini;
- il Comune di Bologna è caratterizzato da un alto livello di trasparenza e si è da tempo attivato per la realizzazione degli obiettivi di maggiore efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;
- è interesse del Comune di Bologna fare un bilancio trasparente dei risultati raggiunti nella propria attività e presentare i principali progetti innovativi in corso di attuazione e sviluppo, così da promuovere una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi e la partecipazione di cittadini e Associazioni alle politiche pubbliche locali e al bilancio preventivo dell'ente, cioè alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati dall'Amministrazione.

INVITA SINDACO E GIUNTA

- a promuovere, insieme con il Consiglio comunale, per il tramite di un apposito gruppo di lavoro composto anche dall'Assessore al Bilancio e dall'Assessore alla

Partecipazione (o suoi delegati), la definizione di procedure di carattere operativo per lo svolgimento delle "Giornate della trasparenza"; anche prevedendo nuovi strumenti informativi, formativi e deliberativi. Un processo pluriennale trasparente finalizzato anche alla riqualificazione del bilancio comunale, a partire dal 2014;

- ad avviare un percorso di partecipazione per creare nuovi spazi di deliberazione fra istituzioni e cittadini, fornendo a questi ultimi e alle loro forme associative nuovi strumenti operativi che consentano loro di acquisire le competenze e le informazioni necessarie per collaborare attivamente con il Comune di Bologna alla definizione delle scelte di bilancio di previsione annuale e pluriennale.

F.to: F. Errani, F. Critelli, L. Barcelò, M. Benassi, R. Dondarini, M. Ferri, M. Ghetti, R. Lama, S. Lembi, A. Marchesini, C. Mazzanti, C. Melega, M. Mignani, T. Petrella, R. Santi, D. Turci, B. Zacchioli - P. Caviano, L. Sazzini

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 17/06/2013
Modificato il: 27/06/2013

da: Nicoletta Barilli
da: Marilena Poli



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

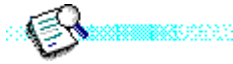
P.G. N.: 156551/2013
Collegato a PG.N.: 121320/2013
N. O.d.G.: 341.28/2013
Data Seduta Consiglio : 20/06/2013
* **Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013 - ODG 341 - PG 121320/2013 PER INVITARE SINDACO E GIUNTA A DEFINIRE FORME DI SOSTEGNO FINANZIARIO E PROMOZIONE ALLE REALTA', CHE PROMUOVONO LE ATTIVITA' TEATRALI AMATORIALI, COMPRESA LA TRADIZIONE DIALETTALE E POPOLARE BOLOGNESE PRESENTATO DAL CONSIGLIERE GHETTI E ALTRI IN DATA 17 GIUGNO 2013

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente : |

Proposta collegamento a PG . n° 121320 / 2013



Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

che a Bologna è da sempre radicata una forte tradizione della rappresentazione teatrale nella forma dialettale e popolare;

che la stessa tradizione ricevette lustro nazionale con l'avvento del più prolifico fra gli autori petroniani, Alfredo Testoni, nel cui solco, e fino ai giorni nostri, la rappresentazione teatrale in dialetto bolognese ha raggiunto livelli di alta qualità;

che a Bologna operano diverse realtà, che mantengono vive e divulgano le tradizioni cittadine, anche con particolare attenzione al dialetto bolognese, attraverso non solo la rappresentazione di commedie in lingua dialettale, ma anche con corsi di teatro dialettale bolognese, nonché spettacoli di burattini e canzoni dialettali.

Ritenuto

che la storia e le tradizioni di una città costituiscono le fondamenta della sua identità culturale e pertanto rappresentano un valore prezioso da preservare e tramandare;

che le realtà significative che si impegnano per preservare le tradizioni e la cultura popolare bolognese, (ricordando, fra le altre, l'Associazione "Teatro Alemanni" o teatro dei dialetti) vanno sostenute in ogni modo, specie laddove vi siano volontà e soprattutto passione.

Invita Sindaco e Giunta

a definire forme di sostegno finanziario e promozionale alle associazioni di cui sopra, che con le loro

attività ed il loro impegno contribuiscono a mantenere vive le tradizioni della città ;
ad agevolare, nell'ambito del costante impegno profuso dall'Amministrazione Comunale nel presente mandato, affinché Bologna diventi contenitore sempre più ricco di offerte e di consumi culturali, il rapporto tra i cittadini e la cultura popolare bolognese, promuovendo eventi dialettali e ogni altra iniziativa che concorra ad allargare la conoscenza della storia e delle tradizioni cittadine .

F.to M.Ghetti, F.Critelli, L.Barcelò, M.Benassi ,R.Dondarini M.Ferri, F. Errani, R.Lama, S.Lembi, A.Marchesini, C.Mazzanti, C.Melega, M.Mignani, T.Petrella, R.Santi, D.Turci, B.Zacchioli""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 17/06/2013
Modificato il: 27/06/2013

da: Susanna Guerzoni
da: Marilena Poli



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 156559/2013
Collegato a PG.N.: 121320/2013
N. O.d.G.: 341.29/2013
Data Seduta Consiglio : 20/06/2013
* **Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE ODG 341 - P.G. 121320/2013 - PER INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA MARIARAFFAELLA FERRI E ALTRI IL 17 GIUGNO 2013

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente :
Proposta collegamento a PG . n° 121320 / 2013



Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

PREMESSO CHE

il fenomeno della violenza di genere, con le sue molteplici e diversificate forme che colpiscono le donne sia nella vita privata e nelle relazioni d'intimità, come nella vita pubblica, è ormai considerato un'emergenza sociale.

Anche in Italia, come nel resto d'Europa, la violenza maschile sulle donne rappresenta una delle principali cause di morte o d' invalidità grave per le donne in età fertile .

In base al Rapporto 2012 sul Femminicidio in Italia, della Casa delle donne di Bologna, che dal 2005 raccoglie i dati del fenomeno, i femicidi, vale a dire le uccisioni di donne in quanto donne, sono stati n.129 nel 2011 (di questi n.17 in Emilia Romagna) e n.124 nel 2012 (n.15 in ER). Nel primo semestre 2013 sono già stati registrati oltre 40 casi.

Lo Stato Italiano è stato pesantemente redarguito dalle Nazioni Unite per il suo scarso ed inefficace impegno nel contrasto della violenza maschile contro le donne e le Istituzioni pubbliche sono state fortemente richiamate ad adempiere ai compiti di prevenzione, protezione e tutela della vita delle donne che vivono molteplici forme di discriminazione e di violenza .

Il Parlamento ha recentemente approvato - all'unanimità - la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica del 2011 (Convenzione di Istanbul)

La neo Ministra alle Pari Opportunità ha preannunciato l'attivazione di una Cabina di regia interministeriale per coordinare a livello nazionale, insieme a Regioni, Enti Locali, la Rete dei Centri Antiviolenza e le Associazioni d'interesse, in Piano nazionale contro la Violenza di genere e l'istituzione di un Osservatorio permanente sulla violenza contro le donne nel quale far convergere in modo sistematico i dati provenienti dai Ministeri, dall'Istat, dai Centri antiviolenza e dai Soggetti pubblici e privati coinvolti .

CONSIDERATO CHE

Il Comune di Bologna è impegnato nel realizzare programmi ed interventi di Prevenzione del fenomeno della violenza di genere attraverso l'Ufficio Pari opportunità e Tutela delle Differenze, istituito presso del Gabinetto del Sindaco, in integrazione con gli Uffici ed i Servizi degli Assessorati interessati, ed attraverso il Dipartimento Benessere di Comunità, Settore Servizi Sociali, per quanto attiene gli interventi di Protezione delle vittime di violenza .

Le risorse finanziarie dedicate ai progetti ed agli interventi per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza di genere sono prevalentemente state acquisite con la partecipazione a bandi e programmi dell'Unione Europea, del Ministero Pari Opportunità e della Regione Emilia Romagna, e solo in minima parte con i contributi comunali destinati alle Libere Forme associative (nel 2012 pari a € 9.000,00) .

Sul versante della protezione e della presa in carico delle vittime di violenza il Comune realizza e sostiene:

- la Convenzione con la Casa delle donne per non subire violenza (costo annuo: 70,000 €) dedicata all'assistenza ed accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro bambini, al sostegno psicologico, l'assistenza legale ed al reinserimento sociale e lavorativo delle donne, dopo la fase di protezione, realizzato in rete con i Servizi sociali territoriali e l'Asp Irides .

I dati d'attività 2012 sono stati n.581 donne accolte; n. 264 segnalazioni telefoniche e n. 23 donne + n. 24 bambini ospitati nelle case rifugio. Casa delle Donne sta inoltre realizzando in integrazione con il Sistema dei SST il Progetto biennale Casa Save, finanziato dal Ministero delle Pari Opportunità, per offrire l'accesso a donne in situazioni d'emergenza tutti i giorni dalle 8 alle 20,

- Il Progetto PriS. Pronto intervento Sociale, servizio a garanzia del livello essenziale di assistenza nei confronti di soggetti che versano in situazione di emergenza ed urgenza sociale, comprese donne in disagio estremo e necessità di immediata protezione a causa della violenza subita

- La pronta accoglienza femminile, interventi di accoglienza in comunità di donne con bambini e minori sole, in emergenza o con provvedimento dell'autorità giudiziaria (nel 2012 delle 133 madri accolte, il 39,4% erano donne maltrattate)

Invita il Sindaco e la Giunta a :

proseguire e rinnovare l'impegno istituzionale del Comune di Bologna per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere, adottando, per quanto di competenza, le prescrizioni della Convenzione di Istanbul e partecipando attivamente al prossimo Piano nazionale contro la violenza di genere ed all'Osservatorio permanente promossi dal Ministero delle Pari Opportunità .

Sostenere e coordinare il lavoro di rete dei Soggetti pubblici e privati che a livello cittadino ed in area metropolitana concorrono a realizzare azioni sinergiche di prevenzione e contrasto al multiforme fenomeno della violenza contro le donne, valorizzando l'apporto prezioso e competente del lavoro volontario messo in campo dalle Associazioni .

Investire in modo continuativo negli interventi di prevenzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso iniziative formative, informative e di sensibilizzazione rivolte agli adulti significativi (genitori, insegnanti, educatori) ed ai bambini/e e ragazzi/e, per promuovere la cultura del rispetto ed educare alla relazione positiva interpersonale e fra i generi .

Rinforzare le azioni di sistema messe in campo per la tutela e la protezione delle donne vittime di violenza e le misure di accompagnamento per il reinserimento sociale e lavorativo successivo alla fase di protezione.

f.to M.Ferri, F.Critelli, L.Barcelò, M.Benassi ,R.Dondarini F.Errani.M.Ghetti, R.Lama, S.Lembi, A.Marchesini, C.Mazzanti, C.Melega, M.Mignani, T.Petrella, R.Santi, D.Turci, B.Zacchioli

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 17/06/2013
Modificato il: 27/06/2013

da: Nicoletta Barilli
da: Marilena Poli



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 156564/2013
Collegato a PG.N.: 121320/2013
N. O.d.G.: 341.30/2013
Data Seduta Consiglio : 20/06/2013
* **Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013 ODG 341 PG 121320/2013 VALORIZZAZIONE, POTENZIAMENTO E RIORGANIZZAZIONE DELLE POLITICHE DEL LAVORO IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE, LA PROVINCIA E IL MINISTERO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA ROSSELLA LAMA E ALTRI IL 17 GIUGNO 2013

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente :
Proposta collegamento a PG . n° 121320 / 2013



Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

Il Consiglio Comunale di Bologna

Preso atto che

- nei primi giorni di giugno 2013 il ministro del Lavoro e delle politiche sociali Enrico Giovannini in un'audizione in Commissione Lavoro del Senato ha lanciato un progetto nazionale di ricognizione delle buone pratiche nei servizi pubblici per il lavoro, una ricognizione dei Centri per l'impiego che consenta a tutte le realtà territoriali di innalzare gli standard dei servizi pubblici per chi cerca lavoro e per le imprese che lo offrono
- i dati sull'efficienza dei Centri per l'impiego in Italia sono variegati e fortemente legati sia alla complessità delle funzioni che le Regioni hanno assegnato alle Province sul lavoro, sia alla specificità dei mercati del lavoro locali ed alle loro dinamiche
- in Emilia Romagna Piemonte, Veneto, Toscana e Basilicata, le Province hanno il compito di seguire tutto l'iter dell'occupazione, dalla formazione professionale all'orientamento, fino all'incontro tra domanda e offerta, e i disoccupati che trovano lavoro attraverso i centri per l'impiego sono il 20% del totale, una cifra da standard europeo
- che in queste Regioni le banche dati dei Centri per l'impiego sono connesse a quelle dell'Inps, delle Camere di Commercio, delle Imprese, degli Istituti di istruzione superiore, e c'è un coordinamento costante tra i servizi pubblici e le agenzie private per l'impiego
- il Ministero intende potenziare e valorizzare le 550 strutture provinciali per innalzare gli standard qualitativi di un servizio essenziale e presidio pubblico irrinunciabile in tutti i territori
- che il rilancio dei servizi per l'impiego dovrà procedere di pari passo con la riorganizzazione istituzionale delle Province che attualmente coordinano le politiche locali per il lavoro, riorganizzazione importantissima anche perché i Centri di impiego per il lavoro CPI pubblici svolgono una funzione fondamentale per garantire la trasparenza nell'accesso al mondo del lavoro

Preso atto che

- il Comune di Bologna ha recentemente riorganizzato il proprio Sportello comunale per il Lavoro quale strumento di intervento diretto dell'Amministrazione Comunale nel campo delle politiche attive del lavoro
- l'obiettivo è sostenere le persone nell'individuazione e nella realizzazione del proprio progetto formativo e professionale, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro ed operando in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Bologna (CiP) e si rivolge a tutti i cittadini domiciliati a Bologna che cercano un lavoro
- lo Sportello offre servizi gratuiti che agevolano la ricerca autonoma e attiva di lavoro da parte dell'utenza e fornisce una consulenza personalizzata all'individuazione del proprio progetto formativo e professionale, anche lavorando in equipe con i servizi sociali del territorio
- che il Comune di Bologna possiede inoltre un' importante, rilevante e consolidata tradizione di servizi specialistici in ambito tecnico di orientamento e lavoro nei settori driver dello sviluppo del territorio, dedicando risorse e tecnologie allo sportello "Sportello Aldini Lavoro" sito presso l'Istituto di istruzione superiore Aldini Valeriani Sirani quale servizio e "luogo-risorsa" di attività per lo sviluppo della cultura e formazione tecnica, attività molto apprezzate da: studenti, famiglie ed imprese del nostro territorio

Chiede

Al Sindaco ed alla Giunta di valorizzare e potenziare al massimo - collaborando con il Ministero, la Regione Emilia Romagna e con la Provincia di Bologna - queste due esperienze comunali in rapporto alla riorganizzazione istituzionale delle Province che attualmente coordinano le politiche locali per il lavoro e con la Provincia di Bologna che gestisce i servizi per l'impiego.

F.to R.Lama, F.Critelli, L.Barcelò, M.Benassi, R.Dondarini, F. Errani, M.Ferri, M.Ghetti, S.Lembi, A.Marchesini, C.Mazzanti, C.Melega, M.Mignani, T.Petrella, R.Santi, D.Turci, B.Zacchioli

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 17/06/2013
Modificato il: 27/06/2013

da: Nicoletta Barilli
da: Marilena Poli



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 156573/2013
Collegato a PG.N.: 121320/2013
N. O.d.G.: 341.31/2013
Data Seduta Consiglio : 20/06/2013
* **Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO (COLLEGATO ALLO .D.G. 341 PG. N. 121320/2013) A SOSTEGNO DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L 'ESERCIZIO 2013, PRESENTATO DAI CONSIGLIERI CRITELLI , LA TORRE, CAVIANO IN DATA 17 GIUGNO 2013

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente :
Proposta collegamento a PG . n° 121320 / 2013



Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

PREMESSO CHE

la predisposizione del Bilancio 2013 del Comune di Bologna è avvenuta in un contesto di incertezza normativa dovuta alla serie di manovre economiche nazionali necessarie ad affrontare la crisi economica e finanziaria che ha colpito pesantemente l'Italia come il resto dei Paesi dell'Unione Europea e del mondo;

in particolare, le elezioni di Febbraio con la conseguente incertezza governativa hanno comportato la necessità di utilizzare i tempi previsti dalla relativa deroga normativa e di giungere all'approvazione del bilancio solo nel mese di giugno;

il Fondo sperimentale di riequilibrio è sceso dai 128,3 milioni di euro del 2011 ai 55 milioni nel 2012, segnando nel 2013 il primo anno in cui si è azzerato il fondo di equilibrio sperimentale, portando a quasi 150 milioni il calo dei trasferimenti statali dal 2010 al 2013;

CONSIDERATO CHE

le linee essenziali del Bilancio 2013, in particolar modo per quanto riguarda gli obiettivi di mantenere e qualificare il sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi, la cura e manutenzione della città, la crescita economica e dell'occupazione sono stati condivisi dalle principali organizzazioni sindacali e dalle associazioni di categoria economiche della città;

VISTI

la proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2013, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2013-2015, il Piano poliennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2013-2015, l'aggiornamento del Piano generale di sviluppo 2012-2016

l'espressione di parere dei Consigli di Quartiere sul Bilancio 2013 e i documenti correlati

CONDIVIDE

le priorità politiche e amministrative che sorreggono la proposta di bilancio e il Piano generale di sviluppo, e in particolar modo

- la salvaguardia della qualità e della quantità degli interventi sociali e la riorganizzazione dei servizi socio-assistenziali;
- l'ampliamento dei servizi educativi e scolastici attraverso l'apertura di nuovi posti nido e di nuove sezioni della scuola d'infanzia;
- il potenziamento del budget dedicato alla manutenzione della città e del verde pubblico e agli interventi di riqualificazione urbana e di illuminazione;
- la destinazione al finanziamento di spese di investimento e non alla copertura della spesa corrente delle risorse derivanti da oneri di urbanizzazione e da altre entrate straordinarie;
- la riduzione ulteriore delle spese correnti, che va ad aggiungersi alla riduzione delle spese correnti già registrata nel 2012 e nel 2011;
- la progressiva riduzione del debito del Comune;
- l'aumento, pur nella forte contrazione generale del bilancio, delle risorse complessivamente stanziati per gli interventi sociali ed educativo-scolastici delegati ai Quartieri;
- il rifinanziamento dei progetti dedicati al contrasto degli abusi con particolare riferimento al mondo degli adolescenti;

- l'annunciato piano di esenzioni dall'aumento dello 0,1% dell'aliquota IMU per i fabbricati diversi da quelli classificati nelle categorie A1, A7, A8 e A9, aventi un valore catastale complessivo non superiore a 141.000 euro ;
- il mantenimento rispetto al 2012, dell'aliquota IMU per gli immobili destinati ad attività economiche (con aliquota inferiore a quella massima consentita);
- la rinuncia ad utilizzare lo strumento dell'addizionale IRPEF nell'ottica di intervenire sui patrimoni più che sui redditi;
- la rinuncia all'aumento delle tariffe per i servizi educativi, scolastici e socio-assistenziali;
- la destinazione della tassa di soggiorno ad interventi di promozione del turismo e di miglioramento della qualità urbana e della attrattività della città;
- un più forte investimento, anche in termini di risorse, nella lotta all'evasione, così da destinare le somme recuperate a servizi specifici come per esempio quelli scolastici, educativi e culturali;
- lo stanziamento di 4,5 milioni di euro per il fondo anticrisi e per lo sviluppo

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a dare corso alle richieste contenute nei pareri dei Consigli di Quartiere in ordine alle priorità di nuovi interventi edilizi finalizzati al sociale, interventi di manutenzione delle aree verdi e del territorio, di rilancio urbanistico e culturale delle nuove centralità urbane, di completamento delle opere infrastrutturali programmate, di trasferimento di deleghe sulla manutenzione ordinaria, di ridefinizione degli interventi sociali e di erogazione dei servizi alla persona;

a proseguire nella definizione del Piano strategico metropolitano come strumento partecipato di programmazione del futuro dell'area metropolitana di Bologna, procedendo ad una periodica informazione del Consiglio comunale, tramite le Commissioni consiliari competenti

a proseguire nell'azione di valorizzazione dell'operato delle libere forme associative e del loro coinvolgimento attivo nel perseguimento degli obiettivi di mandato, in un'ottica di sussidiarietà e di monitoraggio del perseguimento degli obiettivi comuni anche attraverso lo strumento del bilancio sociale;

a mettere in campo le misure necessarie a garantire l'accesso di tutti i

bambini e di tutte le bambine alle scuole d'infanzia, a partire dalla vertenza con lo Stato centrale per l'apertura di nuove sezioni statali, e a garantire la qualità dei servizi educativi e scolastici;

a destinare il gettito stimato in 3 milioni di euro relativo all'imposta di soggiorno alla cultura (inclusi i beni culturali e i beni ambientali), alla riqualificazione e marketing urbano in percorsi condivisi con le categorie ed i soggetti interessati

a portare avanti l'azione di *spending review* nell'ottica di razionalizzare ogni spesa e ridurre ulteriormente, dove possibile, i costi di gestione della macchina amministrativa;

a proseguire, anche attraverso l'Anci, nella richiesta al Governo affinché riconosca una maggiore autonomia ai Comuni, nell'ambito di un quadro definito e stabile di federalismo fiscale;

a intervenire per il superamento e/o abbattimento di tutte le barriere architettoniche tuttora esistenti, e a garantire in fase di progettazione e attuazione dei lavori pubblici e non, che tali opere vengano realizzate.

f.to F.Critelli (Gruppo Partito Democratico); C.La Torre (Gruppo Con Amelia per Bologna Con Vendola); P.Caviano (Gruppo Centro Democratico)

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 17/06/2013
Modificato il: 27/06/2013

da: Paola Pardi
da: Marilena Poli



Ordine del
Giorno

Proponente:
MOVIMENTO 5 STELLE

P.G. N.: 156530/2013
Collegato a PG.N.: 121320/2013
N. O.d.G.: 341.26/2013
Data Seduta Consiglio : 20/06/2013
* **Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO AL BILANCIO 2013 PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD AVVIARE I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI SITI SOTTERANEI DI VALORE STORICO E DI UTILIZZARE GLI INTROITI DERIVANTI DALLA VENDITA DEI BIGLIETTI PER FINANZIARE ULTERIORI INTERVENTI , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PIAZZA ED ALTRI IL 17.06.2013

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente : |

Proposta collegamento a PG . n° 121318 / 2013



Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro



Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Bologna è dotata di un patrimonio di percorsi e siti sotterranei di grande suggestione e valore storico tra cui si ricordano tra le varie:

- Numerose vie d'acqua sotterranee
- Una suggestiva cisterna del XVI secolo: Bagni di Mario
- Rifugi antiaerei e antiche ghiacciaie sotterranee

Dal 1998 sono state promosse da alcune associazioni, visite guidate a questo patrimonio sotterraneo. Gli organizzatori stimano di aver

accompagnato oltre 400.000 persone alla scoperta di questi luoghi suggestivi, di cui almeno il 20% costituito da turisti stranieri alle quali veniva richiesto per la visita, un contributo di circa 10 euro.

Oltre alle visite guidate venivano organizzati altri eventi culturali come recite e concerti sfruttando l'acustica e lo scenario suggestivo di questi antri sotterranei.

Dal novembre 2011 il Comune ha interdetto l'accesso per motivi di sicurezza ad alcuni dei siti più significativi tra cui la cisterna dei Bagni di Mario, il torrente Aposa e il canale delle Moline

PREMESSO INOLTRE CHE

Oltre 10 anni di visite, promozioni, pubblicazioni, passaparola internazionale, sono una notevole operazione di marketing che ha creato un vero e proprio "avviamento" internazionale di questo patrimonio sotterraneo.

Il perdurare della chiusura di questi siti sta erodendo il valore di questo "avviamento" e far ripartire un avviamento deteriorato è più impegnativo delle partenze da zero.

RITENUTO CHE

Questo complesso di vie e luoghi sotterranei costituisca un elemento turistico di grandissimo richiamo le cui potenzialità sono potenzialmente di grandissima entità tali da poter connotare significativamente l'offerta turistica cittadina

PRESO ATTO CHE

Nell'elenco annuale dei lavori pubblici per il 2013 è previsto un intervento "Manutenzione Bologna città delle Acque e Città Sotterranea" (codice intervento 4925) per un importo di 150.000 euro.

INVITA LA GIUNTA

A procedere celermente con il progetto di ripristino previsto nell'elenco dei LL.PP. almeno parziale, delle parti più significative del patrimonio sotterraneo di Bologna

Costituire le condizioni per un riprendere le visite e le attività culturali e la valorizzazione del patrimonio sotterraneo in sicurezza

Utilizzare buona parte degli introiti delle visite per finanziare gli ulteriori interventi di ripristino e promuovere la conoscenza di questo patrimonio.
F.to M. Piazza - M. Bugani.

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 17/06/2013

Modificato il: 26/06/2013

da: Stefano Negrone

da: Marilena Poli



Ordine del
Giorno

Proponente:
POPOLO DELLA LIBERTA'

P.G. N.: 156865/2013
Collegato a PG.N.: 143736/2013
N. O.d.G.: 359.2/2013
Data Seduta Consiglio : 20/06/2013
* **Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL 'ORDINE DEL GIORNO 359/2013, P.G. 143736/2013, AVENTE AD OGGETTO ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL SINDACO E DALLA GIUNTA PER L 'INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI VERSO I QUALI INDIRIZZARE PRIORITARIAMENTE IL SOSTEGNO ALLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE NELL'ANNO 2013, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FACCI IN DATA 17/06/2013.

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente :
Proposta collegamento a PG . n° /



Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

Il Consiglio Comunale

premesse

che il Regolamento sui rapporti con le libere forme associative, all'art. 9 ("Doveri dell'assegnatario"), prevede quale causa di decadenza dall'assegnazione di bene immobile: a) la mancata corresponsione del canone pattuito o di quanto dovuto all'Amministrazione per consumi (protratta oltre novanta giorni dalla data della richiesta); b) l'utilizzo del bene per finalità diverse da quelle previste dall'atto di concessione (ovvero la fruizione, anche parziale, del bene stesso da parte di soggetto diverso dall'assegnatario).

Che pertanto non sono previste altre ipotesi di decadenza dall'assegnazione

Considerato

Che l'attuale previsione regolamentare non tutela sufficientemente le ragioni di pubblico interesse sottostanti all'assegnazione dei beni immobili alle LFA,

invita a modificare

il vigente Regolamento sui rapporti con le libere forme associative, mediante l'introduzione, all'art. 9, dopo il comma 5, di un ulteriore comma:

6. La mancata rendicontazione annuale dell'attività svolta, comprensiva delle spese sostenute e delle entrate percepite, costituisce un'altra causa di decadenza dall'assegnazione, quando l'omissione si protrae oltre 30 giorni dalla richiesta formale effettuata da parte dell'Amministrazione comunale.

Inalterato per il resto.

Bologna, 17 giugno 2013.

F.to Il Consigliere Comunale Michele Facci

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 17/06/2013
Modificato il: 26/06/2013

da: Mariele Lodi
da: Marilena Poli



Ordine del
Giorno

Proponente:
POPOLO DELLA LIBERTA'

P.G. N.: 157052/2013
Collegato a PG.N.: 143736/2013
N. O.d.G.: 359.4/2013
Data Seduta Consiglio : 20/06/2013
* **Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL 'ORDINE DEL GIORNO 359 / 2013, P.G. 143736 / 2013, AVENTE AD OGGETTO ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL SINDACO E DALLA GIUNTA PER L 'INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI VERSO I QUALI INDIRIZZARE PRIORITARIAMENTE IL SOSTEGNO ALLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE NELL 'ANNO 2013, SI INVITA A IMPEGNARE LA GIUNTA A PUBBLICARE SUL SITO IPERBOLE DEL COMUNE DI BOLOGNA , IN OSSEQUIO AL PRINCIPIO DI TRASPARENZA AMMINISTRATIVA , ALL'INTERNO DELL'AREA TEMATICA DEDICATA ALLE LFA , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FACCI IN DATA 17/06/2013.

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente :
Proposta collegamento a PG . n° /



Informazioni Iter
Consiglieri Firmatari
Assessori di Competenza
Commissioni
Esito
Dati di Lavoro

Bologna, 17 giugno 2013.

Il Consiglio comunale

premessso

che, l'amministrazione comunale, da qualche tempo, ha avviato un percorso di trasparenza amministrativa, in virtù del quale ha provveduto a rendere conosciuta, o comunque conoscibile, la propria attività al pubblico, anche mediante l'utilizzo di Internet, e nello specifico del sito Iperbole del Comune di Bologna;

che però, nell'area tematica "trasparenza amministrativa" del sito Iperbole, così come nella specifica area dedicata alle Libere forme associative, nulla viene reso pubblico in ordine agli immobili disponibili a tale scopo, né quelli in uso alle

associazioni stesse, così come nulla viene indicato circa il contratto/convenzione che disciplina il rapporto (laddove sussistente) tra le varie associazioni e l'amministrazione comunale;

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio comunale
impegna**

la Giunta a pubblicare sul sito Iperbole del Comune di Bologna, in ossequio al principio di trasparenza amministrativa, all'interno dell'area tematica dedicata alle LFA, i seguenti dati:

- elenco degli immobili dedicati alle LFA;
- elenco delle associazioni assegnatarie degli immobili, con pubblicazione del relativo contratto di uso/concessione;
- elenco delle associazioni beneficiarie di contributi economici da parte dell'amministrazione comunale e/o dei quartieri, con indicazione del contributo richiesto/percepito, nonché del relativo progetto ammesso al finanziamento.

F.to :Michele Facci

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 17/06/2013
Modificato il: 27/06/2013

da: Mariele Lodi
da: Marilena Poli



Ordine del
Giorno

Proponente:
POPOLO DELLA LIBERTA'

P.G. N.: 156681/2013
Collegato a PG.N.: 121320/2013
N. O.d.G.: 341.37/2013
Data Seduta Consiglio : 20/06/2013
* **Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO . A ODG N. 341/2013 TESO AD INVITARE LA GIUNTA A REPERIRE LE RISORSE NECESSARIE ALLA RELATIVA SISTEMAZIONE ED ALL 'INSTALLAZIONE DI NUOVI CANESTRI NELL'ATTIGUO CAMPO SPORTIVO , DA SEMPRE PUNTO DI RITROVO E SVAGO DI GIOVANI SPORTIVI DEL QUARTIERE, PRESENTATO DAI CONSIGLIERI TOMASSINI E ALTRI IN DATA 17.06.2013

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente :
Proposta collegamento a PG . n° /



Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

Il Consiglio Comunale di Bologna

PREMESSO:

che la pavimentazione dell'area cortiliva pertinenziale all'edificio di Via Saragozza 238, stabile in cui ha sede la scuola primaria "Armandi Avogli", è gravemente dissestata;

Invita la Giunta

a verificare la possibilità di sistemazione ed installazione di nuovi canestri nell'attiguo campo sportivo, da sempre punto di ritrovo e svago di giovani sportivi del quartiere.

F.to Lorenzo Tomassini - Patrizio Giuseppe Gattuso - Rossella Lama

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 17/06/2013
Modificato il: 26/06/2013

da: Marina Chilla
da: Marilena Poli



Ordine del
Giorno

Proponente:
POPOLO DELLA LIBERTA'

P.G. N.: 158289/2013
Collegato a PG.N.: 121320/2013
N. O.d.G.: 341.71/2013
Data Seduta Consiglio : 20/06/2013
* **Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE LA GIUNTA A CONSIDERARE , IN SEDE DI EVENTUALE RISTRUTTURAZIONE DELLE AREE MILITARI DISMESSE , LA RISERVA DI AREE DI SOSTA GRATUITA PER LA POPOLAZIONE RESIDENTE , CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA UBICAZIONE DELLA EX CASERMA MASINI DI VIA ORFEO , COLLEGATO ALLA DELIBERA N . 341/2013 (P.G. 121320/2013), PRESENTATO DAL CONS.FACCI IN DATA 17.06.2013

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente : |
Proposta collegamento a PG . n° /



Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

ORDINE DEL GIORNO

Premesso

- Che nella nostra città vi sono tuttora numerose aree militari dismesse, completamente inutilizzate, spesso oggetto di occupazione abusive, e quindi fonti di potenziale pericolo per la sicurezza e la pubblica incolumità.
- Che alcune di queste, come la ex Caserma Masini, sono situate in zone centrali della città (via Orfeo), e, come tali, assolutamente adatte ad ospitare, quantomeno in parte, aree di sosta per la cittadinanza.
- Attualmente non è ancora certo quale sarà il destino delle aree militari; vero è, comunque, come qualsivoglia progetto di ristrutturazione/riconversione dovrà necessariamente prendere in considerazione l'esigenza di garantire

idonee "quote" di aree di sosta per l'utenza, specialmente i cittadini residenti, soprattutto nelle zone centrali della città, come l'ex Caserma Masini.

Tutto ciò premesso

Il Consiglio invita

la Giunta a considerare, in sede di eventuale ristrutturazione delle aree militari dismesse, la riserva di aree di sosta per la popolazione residente, con particolare riferimento alla ubicazione della ex Caserma Masini di via Orfeo.

Bologna, 17 giugno 2013.

F.to Michele Facci

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 17/06/2013
Modificato il: 26/06/2013

da: Lucia Santone
da: Marilena Poli



Ordine del
Giorno

Proponente:
Segreteria Generale

P.G. N.: 158370/2013
Collegato a PG.N.: 132631/2013
N. O.d.G.: 358.1/2013
Data Seduta Consiglio : 20/06/2013
* **Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL 'ODG 358/2013 SULL'IMU, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CAVIANO E ALTRI , IN DATA 17 GIUGNO 2013

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente :]

Proposta collegamento a PG . n° /



Informazioni Iter
Consiglieri Firmatari
Assessori di Competenza
Commissioni
Esito
Dati di Lavoro

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

PREMESSO

- Che l'attuale regolamento IMU dispone l'applicazione dell'aliquota del 7,6% alle abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti e affini di primo grado con limitazioni che fanno sì che tale agevolazione sia valida solo in un caso;
- Che tale limitazione fa sì che se un genitore ha più di un figlio, ad esempio, cui concede in comodato gratuito gli immobili di sua proprietà, beneficerebbe dell'aliquota del 7,6% solo per uno degli immobili, mentre l'altro verrebbe sottoposto ad aliquota del 10,6%;
- Che la crisi economica viene affrontata per lo più dagli interventi sodali all'interno delle famiglie, e che, specie in un comune ad alta tensione abitativa come quello di Bologna, la concessione in uso gratuito di immobili di proprietà dei genitori ai figli appare essere una delle misure che alleggeriscono la tensione abitativa e soccorrono i giovani in difficoltà per problemi legati al reperimento del lavoro, a lavori scarsamente retribuiti che rendono impossibile affrontare canoni di locazione elevati, ecc....
- Che l'aliquota riconosciuta nei casi di concessione ad uso gratuito di immobili per parenti ed affini di primo grado non è neppure quella riconosciuta per la prima, ma è quella applicata a chi percepisce un canone di locazione;
- Che tale aliquota costituisce già di per sé un aggravio nei confronti di chi non percependo reddito alcuno dall'immobile concesso ad uso gratuito, è assoggettato ad una aliquota maggiore di quella riservata per la prima casa;

ESPRIME L'AUSPICIO

- Che la riforma dell'IMU in discussione presso il Governo possa rendere più equa l'imposizione sugli immobili in ottemperanza del principio costituzionale della progressività dell'imposizione rispetto alle reali capacità contributive dei singoli cittadini;
- Che a livello dell'amministrazione dello Stato vengano definiti e resi più stabili i principi per determinare le risorse da destinare ai Comuni in modo da consentire una migliore e più efficace politica di bilancio;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A modificare il punto **a)** del comma 1 dell'articolo 5 nel senso di riconoscere ai proprietari che concedono in comodato gratuito immobili a parenti ed affini di primo grado l'aliquota del 7,6%, senza limitazioni per numero di immobili, reperendo nell'ambito del Bilancio le risorse necessarie nel rispetto del necessario equilibrio di bilancio.

F.to P. Caviano - L. Cipriani - S. Aldrovandi - T. Petrella - R. Santi - F. Errani

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 18/06/2013
Modificato il: 26/06/2013

da: Lorena Ruggeri
da: Marilena Poli